



su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)

Rivivere questi giorni  
in video, foto e testi



Dall'inizio del Conclave alla fumata bianca, dall'«Habemus Papam» alla prima Messa di papa Francesco. Sul portale [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) si possono rivivere i momenti salienti di quei giorni attraverso video, photo gallery, audio-interviste, articoli di cronaca, interventi, riflessioni e commenti.

oggi e martedì 19 marzo

## L'Arcivescovo invita i fedeli a pregare per il Santo Padre

L'arcivescovo Angelo Scola ha celebrato giovedì scorso la Messa presieduta da papa Francesco e venerdì ha partecipato all'udienza del Santo Padre e al termine ha salutato personalmente il Papa. In questi due momenti, insieme alla riconoscenza al Signore per il dono di un nuovo Pontefice, l'Arcivescovo di Milano ha portato a papa Francesco la gioia, la preghiera e l'affetto suoi personali e della Chiesa ambrosiana per la Sua elezione al soglio pontificio. Il cardinale Scola raccomanda a tutti i fedeli ambrosiani di intensificare in questi giorni la preghiera per la missione di papa Francesco. Invita inoltre i parroci, i rettori dei santuari e tutti i sacerdoti a una preghiera particolare per il Papa nelle Messe festive di domenica 17 marzo. Nella giornata di martedì 19 marzo, solennità di San Giuseppe e giorno della Messa per la solenne inaugurazione del Pontificato di papa Francesco, l'Arcivescovo invita tutti a unirsi a questa celebrazione partecipando alle Messe proposte nelle parrocchie e nei santuari anche in orari straordinari per favorire la presenza. Ecco le due intenzioni per le Messe: «Per Papa Francesco, uomo di Dio: sotto la protezione di Maria, Madre della Chiesa, sia presenza di profetia e di letizia per indicare alla Chiesa la via del futuro, perché l'evangelo porti consolazione, speranza, invito a conversione fino ai confini del mondo, preghiamo». «Per la Santa Chiesa di Dio: sia docile allo Spirito che la chiama all'unità, alla forza, a giovanile prontezza nell'accogliere il magistero di papa Francesco, preghiamo».

# MILANO SETTE

Domenica 17 marzo 2013

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali  
Realizzazione: Itl - Via Antonio da Ricenate 1  
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961  
Per segnalare le iniziative: [milano7@chiesadimilano.it](mailto:milano7@chiesadimilano.it)

Avvenire - Redazione pagine diocesane  
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano  
Realizzazione: Itl - Via Antonio da Ricenate 1  
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961  
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia  
tel: 02.6780291; email: [portaparola@avvenire.it](mailto:portaparola@avvenire.it)

# La Diocesi accoglie con gioia il Papa preso «alla fine del mondo». La riflessione di mons. Delpini

## Francesco, imparare dalla sorpresa

DI MARIO DELPINI \*

La conclusione non deriva dalle premesse, l'esito non è secondo le previsioni: l'emozione e l'improvvisa simpatia universale per un uomo praticamente escluso dall'attenzione fino al giorno prima sono il segno di una sorpresa. L'elezione di papa Francesco non è coerente con le aspettative della vigilia. La sorpresa, per essere franchi, è anche una smentita di tante parole spese nell'impazienza dell'attesa da tutti coloro che sono costretti a produrre una certa quantità di parole ogni giorno. La sorpresa, però, è soprattutto l'invito a un'attenzione più docile alla voce dello Spirito, più disponibile ai segni che la misteriosa presenza del Regno affida alla Chiesa, come il più piccolo tra tutti i semi, perché la messe sia sovrabbondante. Dalla sorpresa si può imparare. Si impara per esempio a non immaginare il ministero e il magistero di papa Francesco come se si potesse dedurre dalle notizie che si raccolgono in queste ore con la frenesia di chi vuole mostrarsi informato. Dal fatto che venga dalla fine del mondo, dal fatto che sia di origini italiane, dal fatto che sia gesuita, dal fatto che abbia esercitato il suo ministero a Buenos Aires, in un Paese di enormi ricchezze e sempre a rischio di povertà, che cosa si può immaginare a proposito di quello che sarà? Mi sembra diffuso il rischio di pretendere che corrisponda a una certa aspettativa romantica che riduce Francesco d'Assisi a una specie di testimonial di luoghi comuni e vorrebbe assimilarvi anche papa Francesco. Immagino, invece, che per papa Francesco incominci una vita nuova, un «eccomi qua» che si fa pastore della Chiesa di Roma che presiede alla carità e che nella continuità con la successione apostolica farà risplendere la bellezza di quel segno della presenza del Regno che è la Santa Chiesa di Dio. L'accoglienza festosa e commossa del nuovo Papa piuttosto che l'enfasi sulla «prima volta» diventa un'esperienza spirituale perché favorisce l'atteggiamento della docilità. Non saremo pertanto così superficiali da provare simpatia perché si dice: «Finalmente un Papa che ha lavato i piedi ai poveri, perché tutti i vescovi e i preti del mondo compiono lo stesso gesto durante la Settimana santa. Piuttosto ci dispiacciono a lasciarci convincere: È tempo che mi decida anch'io a servire i poveri; è tempo che vada anch'io a pregare con semplicità la Madonna perché possiamo tutti camminare nella fede, è tempo che mi metta anch'io alla sequela del Crocifisso, per evitare il rischio di essere inutile». Forse per questa disponibilità a lasciarsi condurre riconosceremo la vita di una Chiesa che non ti aspetti e potremo addirittura esserne pietre vive. Viva il Papa!

\* Vicario generale della Diocesi



Roma, 15 marzo. Il saluto del cardinale Angelo Scola a papa Francesco

### Vogliamo «il coraggio di confessare Cristo Crocifisso»

Pubblichiamo ampi stralci della prima omelia di papa Francesco nella Messa di giovedì 14 marzo nella Cappella Sistina, celebrata dai 114 cardinali che l'hanno eletto nel Conclave.

«In queste tre letture vedo che c'è qualcosa di comune: è il movimento. Nella prima lettura il movimento nel cammino; nella Seconda Lettura, il movimento nell'edificazione della Chiesa; nella terza, nel Vangelo, il movimento nella confessione. Camminare, edificare, confessare. (...) Camminare: la nostra vita è un cammino e quando ci fermiamo, la cosa non va. Camminare sempre, in presenza del Signore, alla luce del Signore, cercando di vivere con quella irriprensibilità che Dio chiedeva ad Abramo, nella sua promessa. (...) Edificare la Chiesa. Si parla di pietre: le pietre hanno consistenza; ma pietre vive, pietre unte dallo Spirito Santo. Edificare la Chiesa, la Sposa di Cristo, su quella pietra angolare che è lo stesso Signore. (...) Confessare. Noi possiamo camminare quanto vogliamo, noi possiamo edificare tante cose, ma se non confessiamo Gesù Cristo, la cosa non va. Diventeremo una Ong assistenziale, ma non la Chiesa, Sposa del Signore. Quando non si cammina, ci si ferma.

Quando non si edifica sulle pietre cosa succede? Succede quello che succede ai bambini sulla spiaggia quando fanno dei palazzi di sabbia, tutto viene giù, e senza consistenza. (...) Camminare, edificare-costruire, confessare. Ma la cosa non è così facile, perché nel camminare, nel costruire, nel confessare, a volte ci sono scosse, ci sono movimenti che non sono proprio movimenti del cammino: sono movimenti che ci tirano indietro. (...) Lo stesso Pietro che ha confessato Gesù Cristo, gli dice: Tu sei Cristo, il Figlio del Dio vivo. Io ti seguo, ma non parliamo di Croce. Questo non c'entra. Ti seguo con altre possibilità, senza la Croce. Quando camminiamo senza la Croce, quando edificiamo senza la Croce e quando confessiamo un Cristo senza Croce, non siamo discepoli del Signore: siamo mondani, siamo vescovi, preti, cardinali, Papi, ma non discepoli del Signore. Io vorrei che tutti, dopo questi giorni di grazia, abbiamo il coraggio di camminare in presenza del Signore, con la Croce del Signore; di edificare la Chiesa sul sangue del Signore versato sulla Croce; e di confessare l'unica gloria: Cristo Crocifisso. E così la Chiesa andrà avanti».

### «Iniziamo adesso un cammino insieme»

Fratelli e sorelle, buonasera! Voi sapete che il dovere del Conclave era di dare un Vescovo a Roma. Sembra che i miei fratelli Cardinali siano andati a prenderlo quasi alla fine del mondo... ma siamo qui. Vi ringrazio dell'accoglienza. La comunità diocesana di Roma ha il suo Vescovo: grazie! E prima di tutto, vorrei fare una preghiera per il nostro Vescovo emerito, Benedetto XVI. Preghiamo tutti insieme per lui, perché il Signore lo benedica e la Madonna lo custodisca. E adesso, incominciamo questo cammino: Vescovo e popolo. Questo cammino della Chiesa di Roma, che è quella che presiede nella carità tutte le Chiese. Un cammino di fratellanza, di amore, di fiducia tra noi. Preghiamo sempre per noi: l'uno per l'altro. Preghiamo per tutto il mondo, perché ci sia una grande fratellanza. Vi auguro che questo cammino di Chiesa, che oggi incominciamo e nel quale mi aiuterà il mio Cardinale Vicario, qui presente, sia fruttuoso per l'evangelizzazione di questa città tanto bella! E adesso vorrei dare la benedizione, ma prima, prima, vi chiedo un favore: prima che il vescovo benedica il popolo, vi chiedo che voi preghiate il Signore perché mi benedica: la preghiera del popolo, chiedendo la benedizione per il suo Vescovo. Facciamo in silenzio questa preghiera di voi su di me. Adesso darò la benedizione a voi e a tutto il mondo, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà. Fratelli e sorelle, vi lascio. Grazie tante dell'accoglienza. Pregate per me e a presto! Ci vediamo presto: domani voglio andare a pregare la Madonna, perché custodisca tutta Roma. Buona notte e buon riposo!

Papa Francesco  
Mercoledì 13 marzo 2013



Piazza San Pietro gremita in occasione dell'elezione del Papa

## Tutti in pellegrinaggio a Roma per incontrare il nuovo Pontefice

Dopo le dimissioni di Benedetto XVI e l'elezione di Papa Francesco, il pellegrinaggio diocesano a Roma dall'1 al 3 aprile, guidato dal cardinale Angelo Scola, assume ora un significato ulteriore: l'occasione di salutare e conoscere da vicino il nuovo Pontefice ed esprimergli la gioia e la comunione della Chiesa ambrosiana. Restano comunque i motivi ispiratori del viaggio, sottolineati dall'Arcivescovo nella lettera pastorale «Alla scoperta del Dio»: «Pregare e confessare la fede sulla tomba degli Apostoli Pietro e Paolo» e «ringraziare il Papa della sua visita pastorale a Milano» in occasione del Family 2012. Tuttavia l'interesse per incontrare Papa Francesco cresce di giorno in giorno, per cui le iscrizioni al pellegrinaggio rimangono eccezionalmente aperte, ma solo domani. Inoltre, è possibile la partecipazione alla

sola udienza generale del Santo Padre di mercoledì 3 aprile, passando ugualmente dall'Agenzia Duomo Viaggi per ritirare il pass diocesano come tutti gli iscritti. I pass (foulaard e libretto delle celebrazioni) saranno disponibili da venerdì 22 marzo, in orario d'ufficio, presso l'Agenzia Duomo Viaggi (via Baracchini, 9 - Milano; tel. 02.72599370), e potranno essere ritirati a fronte di un contributo per le spese generali di 5 euro a testa. Le parrocchie e gli oratori che hanno organizzato autonomamente il viaggio a Roma dovranno inviare all'Agenzia Duomo solo un incaricato per gruppo, così da snellire le operazioni di consegna. Chi si è iscritto al pellegrinaggio attraverso le agenzie del territorio, invece, riceverà i pass dalle agenzie stesse. A Roma saranno due gli appuntamenti comunitari in programma per gli am-

brosiani: martedì 2 aprile, alle 10, la Messa presieduta dal cardinale Angelo Scola nella basilica di San Pietro per i soli pellegrini ambrosiani; mercoledì 3 aprile, alle 10.30, l'udienza generale del Santo Padre in piazza San Pietro. Ciascun gruppo, liberamente, invece potrà organizzare la visita ad altri luoghi della fede: cattedrale, basilica di San Paolo... Martedì 2 aprile, per facilitare l'ingresso in San Pietro, secondo le indicazioni vaticane, i pellegrini milanesi dovranno trovarsi alle 8 in piazza San Pietro a sinistra dell'Obelisco (guardando la facciata della Basilica). I sacerdoti celebranti e i diaconi dovranno presentarsi in sacrestia entro le 9.30 portando camicie e stola bianca. Per la visita della tomba di San Pietro, martedì 2 aprile, i pellegrini milanesi che lo desiderano dovranno trovarsi alle 14.30 in piazza San Pietro a si-

nistra dell'Obelisco. Mercoledì 3 aprile, alle 7.30, il cardinale Angelo Scola presiederà una Santa Messa presso la basilica Santo Spirito in Sassia (via dei Penitenzieri 12, all'inizio di via della Conciliazione, guardando la basilica di San Pietro, sulla sinistra), riservata esclusivamente ai pellegrini che raggiungeranno Roma nel pomeriggio/sera del 2 aprile e che quindi non saranno presenti alla celebrazione del mattino in San Pietro. Gli ambrosiani che parteciperanno a questa Messa dovranno avere un pass dedicato alla specifica circostanza, da ritirare sempre presso l'Agenzia Duomo Viaggi. Per l'udienza generale del Santo Padre i pellegrini milanesi dovranno trovarsi alle 7.30 in piazza Pio XII (in fondo a via della Conciliazione, prima di entrare in piazza San Pietro, sulla sinistra dove c'è l'edicola dei giornali).